

Osservazioni del Collegio Sindacale alla Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2446, primo comma del codice civile e dell'art. 74, primo comma del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione ha convocato l'Assemblea per il giorno 28 giugno 2016 e, occorrendo, per il giorno 4 luglio 2016 in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

Parte ordinaria

1. Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 e presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015. Delibere inerenti e conseguenti.
2. Relazione sulla Remunerazione. Deliberazioni ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. 58/1998.
3. Nomina del Collegio Sindacale. Delibere inerenti e conseguenti.

Parte straordinaria

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2446 cod. civ.: esame della relazione dell'organo amministrativo e delle osservazioni del collegio sindacale. Delibere inerenti e conseguenti.

Il Consiglio di Amministrazione, sulla scorta delle risultanze della Situazione Patrimoniale al 31 marzo 2016 approvata nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2016 e allegata al verbale dello stesso, ha predisposto la prescritta relazione illustrativa ai sensi dell'art. 2446 C.C. e dell'art. 74, primo comma, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche.

Al riguardo il Collegio Sindacale formula le seguenti osservazioni al contenuto della Relazione degli Amministratori, in ordine alla convocazione dell'assemblea, alla situazione economica e patrimoniale, alla continuità aziendale ed alla proposta di copertura delle perdite formulata dagli Amministratori.

1. Sulla convocazione dell'assemblea

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 28 aprile del 2016, ha approvato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2015 dal quale emergono perdite cumulate alla data di chiusura d'esercizio pari ad euro 8.690.173 , rilevanti ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile, di cui euro 2.497.700 per perdite dell'esercizio 2015 ed euro 6.192.473,08 per perdite portate a nuovo , facendo scendere il patrimonio netto contabile ad euro 1.051.971, importo inferiore alla soglia rilevante ai fini 2446 cc.

Considerato che anche nel bilancio di esercizio 2014 la società ricadeva nella fattispecie di cui all' art.2446 , per cui Il Collegio rimanda alla sua relazione del 22 maggio 2015 all'uopo predisposta, e che l'assemblea degli azionisti del 23 giugno 2015 ha deliberato nel merito rinviando all'esercizio successivo l'adozioni degli opportuni provvedimenti , la società permane nella fattispecie di cui all'art. 2446 del C.c., segnatamente art 2446 c.2.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta 13 maggio 2016 , ha rilevato un'ulteriore perdita di periodo maturata dal 1° gennaio 2016 al 31 marzo 2016 di euro 154.059

La situazione patrimoniale approvata al 31 marzo 2016 presenta una perdita cumulata pari ad Euro 8.844.232 che supera, ai sensi dell'art.2446 del c.c., il terzo del capitale sociale, pari alla data del 31 marzo 2016 ad Euro 5.769.984

In data 07 giugno 2016 gli Amministratori hanno, inoltre, predisposto e rilasciato l'apposita relazione illustrativa a norma del citato art. 2446, primo comma, del codice civile e dell'art. 74, primo comma, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 2009 e successive modifiche e integrazioni.

2. Sulle cause dello squilibrio

Il Consiglio di Amministrazione nella propria Relazione non analizza esplicitamente le cause che hanno indotto l'attuale squilibrio economico, patrimoniale e finanziario, rinviando alle motivazioni indicate dal C.d.A. nella relazione finanziaria annuale al 31.12.2015, ricordando però, quali principali cause che hanno determinato le perdite cumulate anche al 31 marzo 2016, le rettifiche al valore delle quote del fondo Margot, la svalutazione delle obbligazioni Grafiche Mazzucchelli, la svalutazione delle partecipazioni, dei crediti, l'iscrizione di fondi rischi e la svalutazione di imposte differite attive, oltre alla mancanza di fatturato derivante dalla scarsa operatività aziendale. In ogni caso al fine di meglio individuare le cause responsabili della perdita della gestione e valutare se le soluzioni proposte possano ritenersi idonee al superamento della crisi si deve pertanto far riferimento alla relazione finanziaria annuale al 31.12.2015.

3. Sulla situazione patrimoniale

La legge attribuisce in via esclusiva a revisori esterni i compiti di verifica in materia contabile. In proposito il Collegio rileva che la situazione patrimoniale ed economica al 31 marzo 2016 non è stata oggetto di revisione legale da parte della società di revisione incaricata, in assenza di specifico obbligo.

E' stata apposta nella relazione degli amministratori la dichiarazione ex art 154-bis comma 2 del TUF da parte del dirigente preposto Dr. Antonio Gallo.

Con riferimento al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015, la società di revisione incaricata, nella propria relazione al bilancio al 31 dicembre 2015 emessa in data 16 maggio 2016 ha evidenziato che nel corso delle procedure di revisione sono emerse molteplici e significative incertezze, descritte al paragrafo "Elementi alla base dell'impossibilità di esprimere un giudizio" della stessa cui si fa esplicito rinvio, con possibili effetti cumulati rilevanti sul bilancio d'esercizio di Investimenti e Sviluppo al 31 dicembre 2015, con particolare riferimento alla continuità aziendale.

A causa degli effetti connessi alle incertezze rilevate, la società di revisione ha dichiarato di non essere in grado di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio di Investimenti e Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Alla luce della dichiarata impossibilità di esprimere un giudizio professionale da parte della Società di Revisione, quindi, questo Collegio rileva che, sui dati esposti dall'Organo amministrativo riferiti alla data del 31/12/15 ed aggiornati al 31/03/16, non sussistendo per questi ultimi dati la certificazione da parte dell'organo di revisione legale, non sia possibile esprimere giudizi.

Si riportano i dati esposti nella Relazione degli Amministratori: Capitale Sociale al 31 dicembre 2015 pari ad Euro 5.769.983,98

Capitale sociale al 31 marzo 2016 pari ad Euro 5.769.983,98

La Situazione Patrimoniale al 31 marzo 2016 evidenzia:

- perdite dal 1° gennaio 2016 fino al 31 marzo 2016 pari ad Euro 154.059,
- perdite pregresse generate dalla Società fino al 31 dicembre 2015 pari ad Euro 8.690.173,
- riserva sovrapprezzo azioni pari ad Euro 314.325,
- versamenti ricevuti in conto futuro aumento di capitale pari ad Euro 3.702.835,
- capitale sociale pari ad Euro 5.769.983,98,
- patrimonio netto al 31 marzo 2016 positivo per euro 942.912

Le perdite complessive della Società, al netto della riserva sovrapprezzo azioni e dei versamenti in conto futuro aumento di capitale, sono pari ad Euro 4.827.072 che superano, ai sensi dell'art. 2446 del codice civile, il terzo del capitale sociale.

- La posizione finanziaria netta è negativa per euro 790 migliaia al 31/12/2015 mentre è negativa

per euro 780 migliaia la 31/03/2016 .

Secondo la Relazione illustrativa degli Amministratori il Patrimonio Netto Contabile risulta il seguente:

Patrimonio netto	31-mar-2016	31-dic-2015
Capitale sociale	5.769.984	5.769.984
Riserva sovrapprezzo azioni	314.325	314.325
Altre riserve e risultati portati a nuovo	(8.690.173)	(6.192.473)
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	3.702.835	3.657.835
Risultato del periodo	(154.059)	(2.497.700)
Totale Patrimonio Netto	942.912	1.051.971

Per effetto della situazione sopra evidenziata, risulta confermato che la società Investimenti e Sviluppo S.p.A. permane, anche alla chiusura dell'esercizio 2015 , in una situazione rilevante ai fini dell'art. 2446 del codice civile poiché il capitale sociale è diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite, e che tale situazione si protrae alla data del 31 marzo 2016.

Nello schema di patrimonio netto evidenziato nella relazione sono presenti "Versamenti in conto futuro aumento di capitale" per euro 3.702.835. che rappresentano in virtù dei principi contabili una riserva di capitale avente uno specifico vincolo di destinazione .

Secondo quanto dichiarato dagli Amministratori nella loro relazione illustrativa ex art. 2446 c.c., i criteri di stima adottati per redazione della situazione patrimoniale al 31 marzo 2016 non sono diversi da quelli impiegati per redigere il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015.

4. Sulla continuità aziendale

La Relazione illustrativa è stata redatta secondo criteri di funzionamento, ritenendo gli Amministratori che possano sussistere i presupposti per la continuità aziendale, seppur a determinate condizioni e con specifici e mirati interventi.

In particolare, la società Investimenti e Sviluppo S.p.A. ha presentato un accordo di ristrutturazione dei debiti predisposto ai sensi dell'art. 182 bis della Legge Fallimentare con la relativa Manovra Finanziaria per il riequilibrio delle posizioni debitorie ed il rafforzamento patrimoniale, nonché il Piano Strategico 2014 -2016, finalizzato al rilancio delle attività della società.

Tale accordo è stato omologato dal Tribunale di Milano con decreto notificato in data 26 giugno 2014.

Il successivo Consiglio di Amministrazione del 29 settembre 2015 ha approvato le linee guida del Piano Strategico 2015-2016 da intendersi quale parte integrante del Piano 2014, di cui è stato aggiornato (1) il mix degli strumenti finanziari offerti agli azionisti: in luogo di un unico strumento finanziario (aumento di capitale di circa Euro 10,2 milioni) è stato previsto un aumento di capitale azionario (per circa Euro 5,2 milioni) unitamente all'emissione di un Prestito Obbligazionario Convertibile (per circa Euro 7 milioni) e di Warrant assegnati gratuitamente e (2) il mix degli investimenti da porre in essere post aumento di capitale in funzione delle risorse disponibili per gli investimenti, il tutto senza andare a modificare gli accordi di ristrutturazione.

Il Consiglio di Amministrazione della Società dell'8 febbraio 2016, in esercizio parziale della delega conferitagli dall'Assemblea straordinaria del 24 giugno 2013, ha deliberato di:

(i) aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per complessivi massimi Euro 5.244.197,80, comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione di azioni prive di valore nominale, da offrire in opzione agli Azionisti, ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile, con abbinati gratuitamente warrant nel rapporto di n. 1 warrant ogni n. 1 azione di nuova emissione sottoscritta;

(ii) emettere un prestito obbligazionario convertibile dell'importo di massimi Euro 6.992.000, da offrirsi in opzione agli Azionisti ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile con abbinati gratuitamente warrant;

(iii) di aumentare di capitale sociale in via scindibile, al servizio della conversione del POC, per un controvalore complessivo massimo di Euro 6.992.000;

(iv) di aumentare ulteriormente il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per complessivi massimi Euro 12.236.197,80, comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione, anche in più riprese, di azioni di compendio e riservate esclusivamente all'esercizio dei warrant.

Il Prospetto Informativo è attualmente al vaglio delle Autorità di Vigilanza. L'aumento di capitale e l'emissione del POC costituiscono l'elemento essenziale del più ampio progetto di riequilibrio finanziario e rafforzamento della struttura patrimoniale di Investimenti e Sviluppo previsto sia dal Piano 2014 che dal Piano 2015. L'obiettivo è, pertanto, quello di fornire alla Società le risorse finanziarie necessarie per la copertura del fabbisogno finanziario per almeno i successivi 12 mesi.

Nell'ipotesi di sottoscrizione integrale dell'aumento di capitale e delle obbligazioni, i proventi netti per cassa a disposizione della Società sarebbero pari ad Euro 11,1 milioni.

Il Consiglio di Amministrazione ha stimato in Euro 2,8 milioni il fabbisogno finanziario complessivo netto del Gruppo per i successivi 12 mesi.

Considerato quanto sopra, ne consegue che il fabbisogno finanziario netto complessivo sarebbe interamente coperto dalla sottoscrizione integrale dell'aumento di capitale e delle obbligazioni convertibili.

Alla data della presente relazione, gli amministratori informano che la Società ha pagato i creditori non aderenti al Piano, ha riequilibrato i costi di funzionamento della struttura operativa attraverso una riduzione media del 50% dei costi fissi ed ha estinto i debiti verso il ceto bancario.

Alla data della presente relazione, gli amministratori informano che residuano per la conclusione degli Accordi di Ristrutturazione circa Euro 0,5 milioni afferenti principalmente ad alcune categorie di creditori, quali alcuni componenti degli Organi Sociali e crediti commerciali maturati da ex società poste a monte della catena di controllo.

Pertanto l'eventuale parte eccedente di risorse finanziarie raccolte dalla Società mediante l'offerta di azioni e obbligazioni, rispetto al fabbisogno finanziario netto per i successivi 12 mesi, potrà essere utilizzata dalla Società per nuovi investimenti secondo il Piano 2015.

Nella relazione della società di revisione emessa il 16 maggio 2016 ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39 in relazione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 si evidenzia che il presupposto della continuità aziendale è soggetto a molteplici incertezze, con possibili effetti cumulati rilevanti sul bilancio d'esercizio di Investimenti e Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2015.

La prospettiva della continuità aziendale è strettamente legata all'esito del deliberato Aumento di Capitale e alla emissione e relativa sottoscrizione del Prestito Obbligazionario Convertibile necessari a coprire il fabbisogno finanziario netto evidenziato dagli Amministratori in Euro 2,8 ML.

Pertanto alla data odierna, non è possibile prevedere se le condizioni poste alla base del presupposto della continuità aziendale e le assunzioni evidenziate dagli amministratori nella loro relazione, possano effettivamente avverarsi e permangono, pertanto, significative incertezze che non consentono a questo Collegio di concludere sull'appropriatezza della prospettiva della continuità aziendale e di esprimersi a riguardo

5. Sulla relazione e sulla proposta formulata dagli amministratori

La relazione degli amministratori è stata redatta ai sensi dell'art. 2446 C.C. e dell'art. 74, primo comma, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità agli schemi previsti e secondo criteri valutativi omogenei a quelli impiegati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

Nella relazione sono evidenziate le perdite subite, la situazione patrimoniale economica e finanziaria, oltre alle iniziative che la società intende assumere per il risanamento.

Il Consiglio di Amministrazione in relazione alle perdite evidenziate e alla attuale situazione ex art 2446 c.2 del c.c. formula la proposta all'Assemblea per la copertura delle perdite cumulate fino al 31 marzo 2016 mediante la riduzione del capitale sociale, previa verifica dell'esito dell'aumento di capitale in corso di autorizzazione.

Alla unanimità

07 giugno 2016

F.to Il Collegio Sindacale

Il presidente Dott. Gianluca Palombo

